

## Breve storia di San Carlo

Il paese di San Carlo nasce da una proprietà della famiglia Bolognese Ghisilieri; nel 1565 Virgilio Ghisilieri costruisce su di una sua proprietà, sulla sinistra del Reno, la casa padronale, sorta come 'casino di caccia'. Nel 1617, in un vertice del parco che circonda la villa viene eretto un primo oratorio, che fu poi danneggiato.



Figura 1: San Carlo via Chiesa vecchia nel 1919

Nel 1685 il Senatore Francesco Ghisilieri fa erigere dall'architetto Agostino Barelli una nuova chiesa dedicandola ai SS. Carlo e Benedetto, che divenne sussidiaria di S. Agostino nel 1699. La chiesa possedeva opere di Biagio Bovi, che fece la pala d'altare con i santi Carlo Borromeo e Gregorio, e decorazioni di Tommaso Aldrovandini. Tra le tele si cita il S. Antonio davanti al Bambino Gesù attribuito a Benedetto Gennari Junior e al Guercino. Nel 1687 la contessa Francesca Albergati, moglie di Francesco Ghisilieri, donò alla chiesa il corpo di San Benedetto martire, donatole dal cardinal Carpegna, unitamente ad un cospicuo patrimonio devozionale, comprensivo anche delle pantofole di Papa Pio V. La chiesa conservava anche un Crocefisso attribuito a Pio Cellini, valente cesellatore del XIX secolo.

Nel 1916 per decreto del card. Gusmini avvenne lo smembramento della comunità dalla parrocchia di S. Agostino per costituirsi a parrocchia autonoma. Il paese conservava manufatti delle realtà padronali presenti sul territorio, tra questi il palazzo della famiglia Davia risalente al XVII secolo (purtroppo in stato di crollo).



Figura 2: Foto di piazza 1930

Per gli aspetti civili San Carlo ha manifestato attività nei settori agricolo e artigianale nel contesto economico della provincia di Ferrara; il secondo dopoguerra ha visto sorgere alcune imprese nel campo della conservazione e trasporto prodotti ortofrutticoli (frigoriferi FRUSCA) e nello stoccaggio dei cereali (Cerealicola San Carlo) ed altre manifatture artigiane. Tra le tradizioni paesane molto antiche si cita il carnevale, già attivo negli anni Trenta del Novecento; attualmente è in auge una Sagra

del cappellaccio di zucca, che ha conquistato la certificazione IGP.

Il sisma 2012 ha colpito il paese in modo significativo rivelando anche un fenomeno di liquefazione dei terreni, purtroppo la vecchia chiesa parrocchiale (oratorio Ghisilieri) è crollata conservando solo un frammento dell'altare maggiore.

San Carlo è stato fino al 2016 frazione dell'ex Comune di S. Agostino, ed ora è località di Terre del Reno.

Riccardo Galli, novembre 2020.